

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO



- 9 MAR. 1939

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 9 MAR. 1939

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 211 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

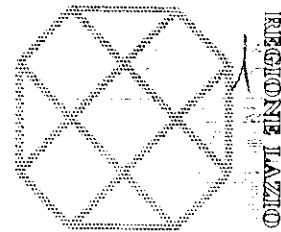
RADALONI	Pietro	Presidente	GHASCO	Tomolo	Assessore
COSENTINO	Sionello	Vice Presidente	GIANNINI	Giovanni	"
ANATI	Matteo	Assessore	LUVISANI	Pietro	"
MONACONNA	Salvatore	"	MARCONI	Angelo	"
GIUFFRILLI	Francesco	"	MITA	Michale	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZARELLI	Wladimir	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Renato Guccini:
..... OMESSIS

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 1134

LINEE GUIDA SULL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
 MINISTERO SANITICO NELLE AZIENDE PUBBLICHE CONSORZIO DEL LAZIO -
 OGGETTO: Costituzione dell'organismo in staff alla
 direzione generale delle aziende sanitarie per l'organizzazione dell'assistenza
 infermieristica.



Eu

Oggetto: "Linee guida sull'organizzazione del servizio infermieristico nelle aziende territoriali ed ospedaliere nel Lazio.

Costituzione dell'organismo in staff alla direzione generale per l'organizzazione dell'assistenza infermieristica".

La Giunta Regionale Lazio

Eu

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7 relativi ai principi sull'organizzazione delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

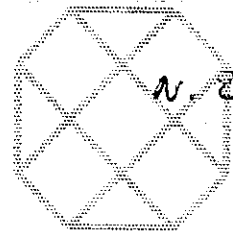
VISTI gli articoli 5, 6 e 20 della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo sopracitato;

VISTO in particolare il comma 1 dell'art. 20 della suddetta legge che delega alla Giunta regionale l'emanazione delle direttive sull'organizzazione e sul funzionamento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i servizi sono organizzati in dipartimenti;
- b) l'articolazione dei servizi all'interno dei dipartimenti deve avvenire per funzioni omogenee;
- c) l'organizzazione dei servizi e la gestione delle risorse devono essere improntate a flessibilità, anche mediante processi di riconversione professionale e di mobilità del personale, e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- d) tutto il personale deve collaborare per il raggiungimento dei risultati dell'attività dell'azienda e ne è corresponsabile;
- e) gli orari di servizio, di apertura dei presidi ed uffici e di lavoro devono essere armonizzati con le esigenze dell'utenza;
- f) deve essere assicurata la massima economia di gestione;
- g) deve essere realizzata, nell'ambito di ciascun servizio e, se possibile, tra servizi, l'utilizzazione integrata di presidi, strutture e personale;

VISTA la propria deliberazione del 19 aprile 1995, n. 3140, "Direttive per l'organizzazione e il funzionamento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (articolo 20 leggi regionali 18 e 19/1994)";

W



CONSIDERATO che la predetta delibera n. 3140/1995 ai punti 3.2.2. penultimo capoverso e 3.3.2. ultimo capoverso dell'allegato prevede per l'assetto organizzativo delle aziende sanitarie la possibilità di realizzare forme di coordinamento anche attraverso progetti, programmi e l'istituzione a livello centrale di organismi di staff (cfr. supplemento ordinario n. 1 al B.U.R. Lazio n. 16 del 10 giugno 1995, rispettivamente a pag. 8 e 19);

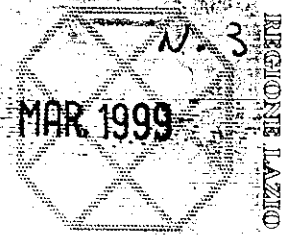
VALUTATA l'assistenza infermieristica quale:

- componente costitutiva fondamentale dell'azione sanitaria, non solo in quanto supporto di prestazioni in costante evoluzione scientifica, ma in quanto esercente un indispensabile ruolo di complementarietà tecnico-operativa rispetto alle prestazioni mediche, tale da condizionare la qualità e l'efficacia degli interventi;
- elemento indispensabile per garantire un adeguato funzionamento dei servizi sia ospedalieri che territoriali;

CONSIDERATO pertanto opportuno che in ogni azienda sanitaria regionale sia costituito per il servizio infermieristico un organismo in staff alla direzione generale, con il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- 1) Concorso alla individuazione e alla realizzazione degli obiettivi della Direzione Generale dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera per gli aspetti di competenza .
- 2) erogazione delle prestazioni di assistenza infermieristica legate alla promozione, alla prevenzione, alla cura e al sostegno degli individui, delle famiglie e della collettività tutta;
- 3) Programmazione, organizzazione, coordinamento, gestione e controllo delle risorse umane e materiali indispensabili per l'erogazione dell'assistenza infermieristica e dei servizi offerti all'utenza sia in regime di ricovero che territoriale e domiciliare con responsabilità diretta della cura e della pulizia degli ambienti e di ogni sede dell'Ente dove abbia accesso l'utenza;
- 4) Programmazione del fabbisogno di base, complementare e permanente, e delle attività di studio, di didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le specifiche competenze professionali;
- 5) Promozione e concorso alla formazione del personale di supporto;

n. 1184 - 9 MAR. 1999



- 6) Abilitazione degli operatori, facenti capo al servizio, alla titolarità dell'insegnamento delle materie teoriche e pratiche al contenuto professionale, alla guida dei tirocini ed al tutorato;
- 7) Promozione dei progetti di ricerca nell'ambito della specifica area professionale e di verifica e revisione della qualità e degli esiti delle attività infermieristiche mediante la definizione di protocolli valutati e di specifici indicatori di qualità;
- 8) Sviluppo della ricerca e della sperimentazione di modelli organizzativi innovati e di nuovi protocolli operativi mirati alla soluzione dei problemi tecnici assistenziali, con metodo scientifico con la adozione in via ordinaria della cartella infermieristica;
- 9) Partecipazione alla identificazione dei fabbisogni di salute della persona, della famiglia e della collettività, e alla conseguente elaborazione della politica sanitaria per il raggiungimento dell'obiettivo di una più efficace ed efficiente risposta ai bisogni dell'utenza attraverso l'identificazione delle risorse necessarie e disponibili per soddisfare tali bisogni;
- 10) Identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulazione dei relativi obiettivi;
- 11) Attuazione e verifica dei programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere e delle malattie infettive;
- 12) Pianificazione, gestione e valutazione dell'intervento dell'assistenza infermieristica;
- 13) Garanzia della corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche - terapeutiche;
- 14) Partecipazione alla programmazione delle attività intra-moenie, ove sono coinvolte le professioni del servizio infermieristico;
- 15) Definizione degli standard riferiti ai modelli organizzativi di assistenza infermieristica;
- 16) Promozione dell'educazione sanitaria mirata alle attività di prevenzione.

A. 1184
- 9 MAR. 1999

RITENUTO

- di dover prevedere all'interno del predetto organismo l'articolazione in tre aree di attività omogenee per tipologia di intervento:

Area Sistema Territoriale, Area Sistema Ospedaliero, Area della Formazione;

- di dover affidare la responsabilità di tale organismo, con provvedimento motivato del direttore generale, ad un infermiere in possesso del Diploma Universitario di Dirigente dell'Assistenza Infermieristica, o di Infermiere Insegnante Dirigente, o di Dirigente e Docente di Scienze Infermieristiche, o ad un Infermiere incardinato nella posizione di Operatore Professionale Dirigente in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza coerenti con le funzioni da svolgere.

VISTO il parere espresso dalla commissione consiliare competente in data 25.02.99 e ritenuto di conformarsi allo stesso;

all'unanimità

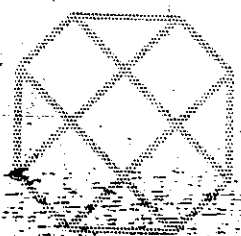
DELIBERA

per le motivazioni in premessa che nelle Aziende sanitarie del Lazio, in attuazione di quanto previsto all'art. 20 delle citate leggi regionali nn. 18 e 19/1994, in linea con i principi generali di cui alla propria deliberazione n. 3140 del 13 aprile 1995 ai punti 3.2.2 penultimo capoverso e 3.3.2 ultimo capoverso, venga costituito il servizio di assistenza infermieristica quale organismo in staff alla direzione generale con il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- 1) Concorso alla individuazione e alla realizzazione degli obiettivi della Direzione Generale dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera per gli aspetti di competenza.
- 2) erogazione delle prestazioni di assistenza infermieristica legate alla promozione, alla prevenzione, alla cura e al sostegno degli individui, delle famiglie e della collettività tutta;

- 3) Programmazione, organizzazione, coordinamento, gestione e controllo delle risorse umane e materiali indispensabili per l'erogazione dell'assistenza infermieristica e dei servizi offerti all'utenza sia in regime di ricovero che territoriale e domiciliare con responsabilità diretta della cura e della pulizia degli ambienti e di ogni sede dell'Ente dove abbia accesso l'utenza;
- 4) Programmazione del fabbisogno di base, complementare e permanente, e delle attività di studio, di didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le specifiche competenze professionali;
- 5) Promozione e concorso alla formazione del personale di supporto;
- 6) Abilitazione degli operatori, facenti capo al servizio, alla titolarità dell'insegnamento delle materie teoriche e pratiche al contenuto professionale, alla guida dei tirocini ed al tutorato;
- 7) Promozione dei progetti di ricerca nell'ambito della specifica area professionale e di verifica e revisione della qualità e degli esiti delle attività infermieristiche mediante la definizione di protocolli valutati e di specifici indicatori di qualità;
- 8) Sviluppo della ricerca e della sperimentazione di modelli organizzativi innovati e di nuovi protocolli operativi mirati alla soluzione dei problemi tecnici assistenziali, con metodo scientifico con la adozione in via ordinaria della cartella infermieristica;
- 9) Partecipazione alla identificazione dei fabbisogni di salute della persona, della famiglia e della collettività, e alla conseguente elaborazione della politica sanitaria per il raggiungimento dell'obiettivo di una più efficace ed efficiente risposta ai bisogni dell'utenza attraverso l'identificazione delle risorse necessarie e disponibili per soddisfare tali bisogni;
- 10) Identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulazione dei relativi obiettivi;
- 11) Attuazione e verifica dei programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere e delle malattie infettive;
- 12) Pianificazione, gestione e valutazione dell'intervento dell'assistenza infermieristica;

[Handwritten signatures]



- 13) Garanzia della corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche;
- 14) Partecipazione alla programmazione delle attività intra-ospedaliere ove sono coinvolte le professioni del servizio infermieristico;
- 15) Definizione degli standard riferiti ai modelli organizzativi di assistenza infermieristica;
- 16) Promozione dell'educazione sanitaria mirata alle attività di prevenzione.

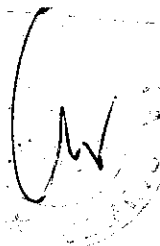
L'organismo in staff si articola in tre aree di attività omogenee per tipologia di intervento: Area Sistema territoriale, Area Sistema Ospedaliero, Area della Formazione;

La responsabilità del predetto organismo è affidata, con provvedimento motivato del direttore generale, ad un infermiere in possesso del Diploma Universitario di Dirigente dell'Assistenza Infermieristica, o di Insegnante Dirigente, o di Infermiere Insegnante Dirigente, o di Dirigente e Docente di Scienze Infermieristiche, o ad un Infermiere incardinato nella posizione di Operatore Professionale Dirigente in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza coerenti con le funzioni da svolgere.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n.127 del 15.05.1997, comma 32 e verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

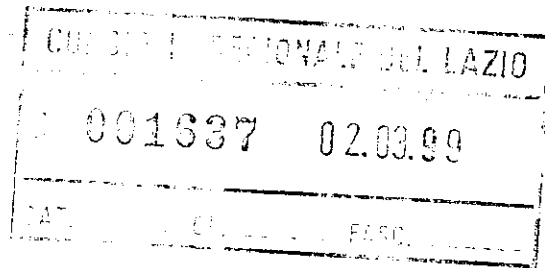




CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
SANITA' ED ASSISTENZA - IGIENE E PROBLEMI DELL'INQUINAMENTO
FORMAZIONE PROFESSIONALE SANITARIA

IL PRESIDENTE



Al Presidente del
Consiglio Regionale

S E D E

e p.c. Al Responsabile dell'Ufficio II
Settore I

S E D E

Oggetto: S.D. N. 698: "COSTITUZIONE DELL'ORGANISMO IN STAFF ALLA
DIREZIONE GENERALE DELLE AZIENDE SANITARIE PER L'ORGA-
NIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA".

Si comunica che questa Commissione, nella seduta del
25.2.1999, ha preso in esame il provvedimento di cui all'oggetto
e, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole al
testo in oggetto modificandolo come da allegato.

La Presidente
(Marina ROSSANDA)



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

ALLEGATO 1° A

PROPOSTA CONCLUSIVA

Oggetto: "Linee guida sull'organizzazione del servizio infermieristico nelle aziende territoriali ed ospedaliere nel Lazio.
Costituzione dell'organismo in staff alla direzione generale per l'organizzazione dell'assistenza infermieristica".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Salvaguardia e cura della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7 relativi ai principi sull'organizzazione delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTI gli articoli 5, 6 e 20 della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo sopracitato;

VISTO in particolare il comma 1 dell'art. 20 della suddetta legge che delega alla Giunta regionale l'emanazione delle direttive sull'organizzazione e sul funzionamento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) I servizi sono organizzati in dipartimenti;
- b) l'articolazione dei servizi all'interno dei dipartimenti deve avvenire per



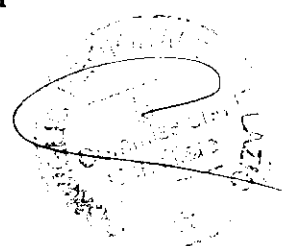
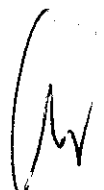
- funzioni omogenee;
- c) l'organizzazione dei servizi e la gestione delle risorse devono essere improntate a flessibilità, anche mediante processi di riconversione professionale e di mobilità del personale, e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 - d) tutto il personale deve collaborare per il raggiungimento dei risultati dell'attività dell'azienda e ne è corresponsabile;
 - e) gli orari di servizio, di apertura dei presidi ed uffici e di lavoro devono essere armonizzati con le esigenze dell'utenza;
 - f) deve essere assicurata la massima economia di gestione;
 - g) deve essere realizzata, nell'ambito di ciascun servizio e, se possibile tra servizi, l'utilizzazione integrata di presidi, strutture e personale;

VISTA la propria deliberazione del 19 aprile 1995, n. 3140, "Direttive per l'organizzazione e il funzionalmento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (art. 20 leggi regionali 18 e 19/1994)";

CONSIDERATO che la predetta delibera n. 3140/1995 ai punti 3.2.2 penultimo capoverso e 3.3.2 ultimo capoverso dell'allegato prevede per l'assetto organizzativo delle aziende sanitarie la possibilità di realizzare forme di coordinamento anche attraverso progetti, programmi e l'istituzione a livello centrale di organismio di staff (cfr. supplemento ordinario n. 1 al BUR Lazio n. 16 del 10 giugno 1995, rispettivamente a pag: 8 e 19);

VALUTATA l'assistenza infermieristica quale :

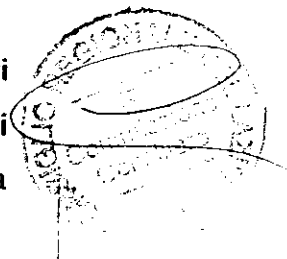
- ∞ componente costitutiva fondamentale dell'azione sanitaria, non solo in quanto supporto di prestazioni in costante evoluzione scientifica, ma in quanto esercente un indispensabile ruolo di complementarietà tecnico - operativa rispetto alle prestazioni mediche, tale da condizionare la qualità e l'efficacia degli interventi;
- ∞ elemento indispensabile per garantire un'adeguato funzionamento dei servizi sia ospedalieri che territoriali;



CONSIDERATO pertanto opportuno che in ogni azienda sanitaria regionale sia costituito per il servizio infermieristico un organismo in staff alla direzione generale, con il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- 1) Concorso alla individuazione e alla realizzazione degli obiettivi della Direzione Generale dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera per gli aspetti di competenza .
- 2) erogazione delle prestazioni di assistenza infermieristica legate alla promozione, alla prevenzione, alla cura e al sostegno degli individui, delle famiglie e della collettività tutta;
- 3) Programmazione, organizzazione , coordinamento, gestione e controllo delle risorse umane e materiali indispensabili per l'erogazione dell'assistenza infermieristica e dei servizi offerti all'utenza sia in regime di ricovero che territoriale e domiciliare con responsabilità diretta della cura e della pulizia degli ambienti e di ogni sede dell'Ente dove abbia accesso l'utenza;
- 4) Programmazione del fabbisogno di base, complementare e permanente, e delle attività di studio, di didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le specifiche competenze professionali;
- 5) Promozione e concorso alla formazione del personale di supporto;
- 6) Abilitazione degli operatori, facenti capo al servizio, alla titolarità dell'insegnamento delle materie teoriche e pratiche al contenuto professionale, alla guida dei tirocini ed al tutorato;
- 7) Promozione dei progetti di ricerca nell'ambito della specifica area professionale e di verifica e revisione della qualità e degli esiti delle attività infermieristiche mediante la definizione di protocolli valutati e di specifici indicatori di qualità;
- 8) Sviluppo della ricerca e della sperimentazione di modelli organizzativi innovati e di nuovi protocolli operativi mirati alla soluzione dei problemi tecnici assistenziali, con metodo scientifico con la adozione in via

Ch



ordinaria della cartella infermieristica;

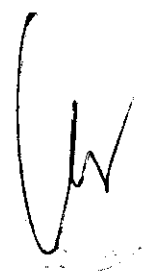
- 9) Partecipazione alla identificazione dei fabbisogni di salute della persona , della famiglia e della collettività, e alla conseguente elaborazione della politica sanitaria per il raggiungimento dell'obiettivo di una più efficace ed efficiente risposta ai bisogni dell'utenza attraverso l'identificazione delle risorse necessarie e disponibili per soddisfare tali bisogni;
- 10) Identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulazione dei relativi obiettivi;
- 11) Attuazione e verifica dei programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere e delle malattie infettive;
- 12) Pianificazione, gestione e valutazione dell'intervento dell'assistenza infermieristica;
- 13) Garanzia della corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico - terapeutiche;
- 14) Partecipazione alla programmazione delle attività intra-moenie, ove sono coinvolte le professioni del servizio infermieristico;
- 15) Definizione degli standard riferiti ai modelli organizzativi di assistenza infermieristica;
- 16) Promozione dell'educazione sanitaria mirata alle attività di prevenzione.

RITENUTO

- di dover prevedere all'interno del predetto organismo l'articolazione in tre aree di attività omogenee per tipologia di intervento:

Area Sistema Territoriale, Area Sistema Ospedaliero, Area della Formazione;

-di dover affidare la responsabilità di tale organismo , con provvedimento motivato del direttore generale, ad un infermiere in possesso del Diploma Universitario di Dirigente dell'Assistenza Infermieristica , o di Infermiere Insegnante Dirigente, o di Dirigente e Docente di Scienze Infermieristiche, o ad un Infermiere incardinato nella posizione di Operatore Professionale Dirigente in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza coerenti



con le funzioni da svolgere.

VISTO il parere espresso dalla commissione consiliare competente in data

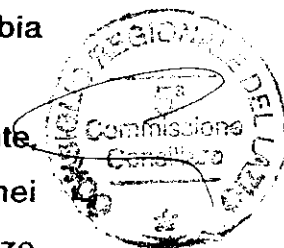
.....

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che nelle Aziende sanitarie del Lazio, in attuazione di quanto previsto all'art. 20 delle citate leggi regionali nn. 18 e 19/1994, in linea con i principi generali di cui alla propria deliberazione n. 3140 del 13 aprile 1995 ai punti 3.2.2 penultimo capoverso e 3.3.2 ultimo capoverso, venga costituito il servizio di assistenza infermieristica quale organismo in staff alla direzione generale con il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- 1) Concorso alla individuazione e alla realizzazione degli obiettivi della Direzione Generale dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliera per gli aspetti di competenza .
- 2) erogazione delle prestazioni di assistenza infermieristica legate alla promozione, alla prevenzione, alla cura e al sostegno degli individui, delle famiglie e della collettività tutta;
- 3) Programmazione, organizzazione , coordinamento, gestione e controllo delle risorse umane e materiali indispensabili per l'erogazione dell'assistenza infermieristica e dei servizi offerti all'utenza sia in regime di ricovero che territoriale e domiciliare con responsabilità diretta della cura e della pulizia degli ambienti e di ogni sede dell'Ente dove abbia accesso l'utenza;
- 4) Programmazione del fabbisogno di base, complementare e permanente e delle attività di studio, di didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le specifiche competenze



- professionali;
- 5) Promozione e concorso alla formazione del personale di supporto;
 - 6) Abilitazione degli operatori, facenti capo al servizio, alla titolarità dell'insegnamento delle materie teoriche e pratiche al contenuto professionale, alla guida dei tirocini ed al tutorato;
 - 7) Promozione dei progetti di ricerca nell'ambito della specifica area professionale e di verifica e revisione della qualità e degli esiti delle attività infermieristiche mediante la definizione di protocolli valutati e di specifici indicatori di qualità;
 - 8) Sviluppo della ricerca e della sperimentazione di modelli organizzativi innovati e di nuovi protocolli operativi mirati alla soluzione dei problemi tecnici assistenziali, con metodo scientifico con la adozione in via ordinaria della cartella infermieristica;
 - 9) Partecipazione alla identificazione dei fabbisogni di salute della persona, della famiglia e della collettività, e alla conseguente elaborazione della politica sanitaria per il raggiungimento dell'obiettivo di una più efficace ed efficiente risposta ai bisogni dell'utenza attraverso l'identificazione delle risorse necessarie e disponibili per soddisfare tali bisogni;
 - 10) Identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulazione dei relativi obiettivi;
 - 11) Attuazione e verifica dei programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere e delle malattie infettive;
 - 12) Pianificazione, gestione e valutazione dell'intervento dell'assistenza infermieristica;
 - 13) Garanzia della corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico - terapeutiche;
 - 14) Partecipazione alla programmazione delle attività intra-moenie ove sono coinvolte le professioni del servizio infermieristico;
 - 15) Definizione degli standard riferiti ai modelli organizzativi di assistenza infermieristica;
 - 16) Promozione dell'educazione sanitaria mirata alle attività di prevenzione.

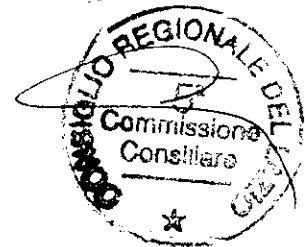
W



L'organismo in staff si articola in tre aree di attività omogenee per tipologia di intervento: Area Sistema territoriale, Area Sistema Ospedaliero, Area della Formazione;

La responsabilità del predetto organismo è affidata, con provvedimento motivato del direttore generale, ad un infermiere in possesso del Diploma Universitario di Dirigente dell'Assistenza Infermieristica, o di Insegnante Dirigente, o di Infermiere Insegnante Dirigente, o di Dirigente e Docente di Scienze Infermieristiche, o ad un Infermiere incardinato nella posizione di Operatore Professionale Dirigente in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza coerenti con le funzioni da svolgere.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n.127 del 15.05.1997, comma 32 e verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large initial 'L' followed by several loops and a final 'W'.